DAL MONDO

G7 compatto sull'Ucraina: più armi a Kiev e nuove sanzioni contro Mosca. Trump avverte l'Iran: "Se non rispetta gli accordi, torneremo a bombardare"

di **Maria Ylenia Manzo** · 17 giugno 2026, 15:22

Il **vertice del G7 di Évian** si chiude con un messaggio di unità sul fronte ucraino e con nuovi segnali di tensione sul dossier iraniano. I leader delle sette maggiori economie occidentali hanno ribadito il loro sostegno a **Kiev**, annunciando un rafforzamento degli aiuti militari e un inasprimento delle sanzioni contro la Russia, mentre il presidente statunitense Donald Trump ha lanciato un duro monito a Teheran a pochi giorni dalla firma del memorandum d'i**ntesa tra Stati Uniti e Iran**.

Nella dichiarazione finale del summit, i capi di Stato e di governo del G7 si sono detti "uniti nel nostro incrollabile sostegno all'Ucraina nella difesa della sua libertà, sovranità e integrità territoriale", confermando l'intenzione di aumentare la fornitura di sistemi di difesa aerea, intercettori e capacità militari a lungo raggio per rafforzare la resistenza di Kiev contro l'invasione russa.

Parallelamente, i leader hanno concordato di intensificare la pressione economica sul Cremlino attraverso nuove misure restrittive, in particolare nei settori energetici che continuano a finanziare lo sforzo bellico di Mosca. Una linea ribadita con forza dal presidente francese **Emmanuel Macron**, secondo cui il vertice rappresenta "un momento di risveglio strategico" per l'Occidente. "Abbiamo deciso insieme di aumentare la pressione sulla Russia, soprattutto sulle entrate derivanti da petrolio e gas che alimentano la guerra", ha dichiarato Macron, sottolineando la compattezza mostrata dai partner occidentali.

Sulla stessa linea il cancelliere tedesco **Friedrich Merz**, che ha annunciato un ulteriore incremento degli aiuti militari e finanziari all'Ucraina da parte di tutti i membri del G7. Merz ha inoltre

convocato per la prossima settimana a Berlino una riunione del formato **E5**, che riunisce Germania, Francia, Italia, Regno Unito e Polonia, per coordinare le prossime mosse in vista del vertice Nato e del Consiglio europeo.

Anche **Donald Trump**, pur mantenendo il suo approccio pragmatico verso Mosca, ha ribadito la necessità di arrivare a un accordo con Vladimir Putin. “Ho parlato con Putin. Deve trovare un’intesa e farò tutto ciò che è in mio potere perché accada”, ha affermato il presidente americano, lasciando aperta la possibilità di reintrodurre nuove sanzioni sul petrolio russo.

Se sul fronte ucraino il G7 ha mostrato compattezza, le dichiarazioni di Trump sull’Iran hanno riacceso i timori di una nuova escalation in Medio Oriente. Durante un incontro bilaterale con il presidente egiziano **Abdel Fattah al-Sisi**, il leader della Casa Bianca ha avvertito che l’intesa raggiunta con Teheran rappresenta soltanto un memorandum preliminare e non un accordo definitivo. “Se non mi piacerà quello che faranno, se non si comporteranno bene, ricominceremo a sganciare bombe sulle loro teste”, ha dichiarato Trump, usando toni particolarmente duri a soli due giorni dalla prevista firma ufficiale dell’intesa in Svizzera.

Le parole del presidente statunitense arrivano in un momento delicato, mentre la comunità internazionale guarda con attenzione ai tentativi di stabilizzazione della regione dopo mesi di tensioni tra Washington e Teheran.

Il vertice di Évian si è concluso anche con un episodio che ha attirato l’attenzione dei media internazionali. Trump si è presentato in ritardo all’ultima sessione di lavoro, entrando nella sala quando tutti gli altri leader erano già seduti attorno al tavolo. “Ciao, sono il boss”, avrebbe scherzato il presidente americano salutando i presenti prima di prendere posto. Un siparietto che non ha però oscurato il messaggio politico emerso dal summit: **il G7 punta a mantenere alta la pressione sulla Russia, rafforzare il sostegno all’Ucraina** e vigilare sull’evoluzione dei delicati equilibri in Medio Oriente, in una fase che continua a segnare gli scenari geopolitici internazionali.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/06/17/g7-compatto-sullucraina-piu-armi-a-kiev-e-nuove-sanzioni-contro-mosca-trump-avverte-liran-se-non-rispetta-gli-accordi-torneremo-a-bombardare/

© 2026 Istituzioni24